

**SERIE C2** Il Foligno ha presentato il suo nuovo cannoniere argentino. Cherubini: «Ci offre tutte le garanzie per concretizzare il gioco»

# Martin Turchi, il gol per amico

**ECCellenza** I progetti del club Bastia, grandi ambizioni Claudio Tobia è la garanzia

BASTIA — La scelta di voltare pagina da parte del gruppo dirigente del Bastia calcio, guidato dal presidente Gianni Cristofani, è stata fatta subito dopo la fine dell'ultimo campionato. Il segnale è venuto dall'incarico al tecnico Claudio Tobia, uomo di calcio di eccezionale esperienza. Ora che la fase di precampionato è andata avanti senza scossoni è arrivato il momento delle prime verifiche. Anche da parte della società che dovrebbe assumere caratteristiche più 'snelle e operative'. Nelle prossime ore il nuovo consiglio direttivo dovrà, infatti, decidere sull'ipotesi di Cristofani di ridurre i dirigenti da 20 a 10, ognuno dei quali con specifici compiti di gestione.

Gli occhi degli appassionati e dei tifosi sono, però, rivolti alla squadra e all'equipe tecnica che ha per protagonisti oltre al 'mister', anche il direttore sportivo Danilo Moroni. A lui spetta il compito di consegnare all'allenatore un gruppo che possa lavorare bene sin dall'inizio. Numerose sono state le uscite e tra queste quelle di Torrioni, Ramazzotti, D'Angelo, Camoni, Bordini, Campese e Colantonio. Tre i nuovi ingaggi: il portiere Taiolini, la seconda punta Biagini e il mediano Ricciarelli. Ci sono poi tanti giovani in un gruppo formato da oltre 20 giocatori che da lunedì prossimo inizieranno la preparazione nello stadio comunale. Tobia avrà l'opportunità di fare le indispensabili verifiche tecniche, che dovranno orientare le scelte per una rosa definitiva. Nei programmi ci sarebbero, infatti, gli ingaggi di una prima punta e di un centrocampista.

«Vogliamo riflettere sulle scelte di mercato — rileva il DS Moroni — perché intendiamo avere motivazioni forti. A guidare i nostri orientamenti sono le necessità di un 'budget' limitato e, soprattutto, l'individuazione di giocatori veramente indispensabili alla squadra». Se Casagrande, che rientrava dal prestito al Cannara, non è rimasto a Bastia, sottolinea Moroni, ciò è dovuto unicamente ad una sua libera scelta.

m.s

di Carlo Luccioni

FOLIGNO — «Il Foligno ha scelto Turchi. Turchi ha scelto il Foligno». E' lo slogan intorno al quale il direttore generale del Foligno **Federico Cherubini**, ha richiamato l'attenzione dei tifosi durante la presentazione alla stampa ed ai tifosi di **Juan Martin Turchi**, l'ex attaccante argentino del Gualdo, capocannoniere del Girone B della C2.

«L'arrivo di Turchi — ha spiegato Cherubini — è stata la prima importante operazione del Foligno, quella che successivamente ci ha consentito di definire ulteriori trattative, anche se per completare l'organico

«L'ambiente

si aspetta

molto da me

Farò di tutto

per non deludere»

necessitano altre operazioni che contiamo di chiudere prima di sabato, giornata che segna la partenza per il ritiro di Norcia. Il

Foligno ha scelto Turchi — ha aggiunto Cherubini — perché è un giocatore e un attaccante che non necessita di particolari presentazioni. Per il Foligno la presenza di Turchi rappresenta un buon biglietto da visita per coloro che sono arrivati alla corte di Pagliari, e per quelli in procinto di indossare la casacca dei falchetti. Operazione quella di Turchi che al di là della volontà dell'attaccante di giocare con il Foligno è stata molto rapida grazie anche alla disponibilità di Giorgio Di Lorenzo, il manager folignate che cura gli interessi dell'attaccante argentino».

«Turchi ha scelto il Foligno — ha ribadito dal canto suo



**CHE TANDEM** In alto l'argentino Juan Martin Turchi già a Foligno; sopra Giorgio Novello che è in arrivo

l'ex attaccante del Gualdo — perché, anche se da fuori, mi ha colpito la serietà con la quale i vertici della società portano avanti la gestione della società. Una società che mi ha cercato subito, che nell'arco di pochi giorni mi ha convinto

ad accantonare l'interesse di altre società anche di categoria superiore. Sono a Foligno, contento e soddisfatto di far parte di questo team — ha aggiunto Turchi — consapevole che la società e i tifosi si aspettavano molto dal sottoscritto. In-

somma una bella responsabilità. Quanti gol farà Turchi? Qualcuno in più della passata stagione, anche se è prematuro azzardare pronostici. Quello che posso assicurare, invece l'impegno e gli stimoli giusti per offrire al Foligno un contributo importante, per raggiungere, tutti uniti, squadra società e tifosi, traguardi altrettanto importanti».

Presentazione di Turchi che ha rappresentato l'occasione per fare il punto della situazione relativa alle trattative di mercato. «Entro sabato contiamo — ha confermato **Marcello Pizzimenti** — di poter definire gli ultimi dettagli in merito all'ar-

arrivo di un portiere, **Patarini**, un centrocampista centrale e un difensore e un attaccante. I nomi? **Tardioli** e **Noviello**. Si attende l'annuncio

Quelli che circolano da giorni sui giornali». Pizzimenti ha evitato di fare i nomi ma per quanto riguarda l'attaccante, Giorgio Noviello l'annuncio dopo l'ulteriore incontro di ieri sera, è ormai imminente. Alla pari del portiere Michele Tardioli, anche se Francesco Ripa rimane in lizza di attesa qualora il «numero uno» di Rivotorto in dirittura di arrivo dovesse rinunciare. Per quanto riguarda il centrocampista il primo nome è quello di Danilo Stefani ex Chieti, mentre per le retrovie l'oggetto dei desideri era e rimane Luca Patarini, il «centrale» blindato dal Melfi ma che il Foligno conta di strappare nelle prossime ore.

**SERIE C2** Il Gubbio sta perfezionando la «rosa» e il brasiliano è nel mirino del diesse Cardini

## Ecco il carioca Bodini, l'incursore di fascia

GUBBIO — Il direttore sportivo Cardini è costretto ad operare con uno sguardo «strabico» per tenere sotto controllo, contestualmente, il bilancio della società da ridurre nella voce deficit e le esigenze tecniche dell'organico da mettere a disposizione di Cuttone.

La difesa è quasi a posto con l'arrivo, dato per imminente, del portiere Tosti dal Sansepolcro, destinato a far da secondo a Riccardo Pifarotti, titolare in discussione del ruolo. Battistelli, Tafani, Ercoli, Giacometti, Fiumana, Orlando ed il duttile Antonio De Maio completano il

settore mettendo insieme esperienza, linearità di rendimento, voglia di arrivare.

Da definire invece il settore del centrocampo soprattutto per quanto riguarda le corsie esterne. Quelle interne sono tutelate da Sandreani, Lazzoni, Pinazza, Gaggiotti oltre che dai migliori giovani del vivaio; Campo dovrebbe prendere tutti per mano. Da risolvere invece il discorso degli esterni. Per una fascia viene dato per certo l'arrivo del brasiliano di ventitré anni Carlos Cassiano Bodini, un paio di stagioni fa al Pontevecchio (15 presenze e nove gol), lo scorso anno all'Ancona (25 i gettoni con i dorici). Prima di

mettere nero su bianco Cardini vorrebbe alleggerirsi un po' portando a termine almeno due trattative: la cessione di Daniel Chafer, un giocatore che gode in giro di sicura stima, e la definizione della posizione di Tressoldi.

L'argentino sarebbe vicino al Rieti, con il fluidificante si sinistra si valuta la possibilità di una eventuale risoluzione consensuale del contratto. Si sta trattando con insistenza sia per l'uno che per l'altro. Una decisione è attesa nelle prossime ore, anche se probabilmente bisognerà aspettare qualche giorno per la definizione della «rosa» nel suo complesso. A livel-

lo di segreteria invece si stanno attendendo istruzioni da parte di Cardini e Cuttone per la definizione delle convocazioni: l'appuntamento è al «Pietro Barbetti» per domenica pomeriggio; dopo le presentazioni tutti in pulman al Torre Calzolari Palace, quartiere generale dei rossoblu. Un avvio atteso con un certo interesse, anche da Corrado Cerafisch, un veterano che si confronta per la prima volta con una dimensione nuova: quella del «team manager», figura che assomma in sé una molteplicità di competenze.

G.B



**ANTONIO DE MAIO** Giovane difensore del nuovo Gubbio